

SCHEDA DI TRASPARENZA
Anno accademico 2025 - 2026

Insegnamento	Diritto Canonico
Livello e corso di studio	Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza – Classe LMG/01 – Indirizzo Generale, Curriculum Classico
Settore scientifico disciplinare (SSD)	GIUR-07/A - Diritto e religione (già IUS 11 Diritto Ecclesiastico e Canonico)
Anno di corso	Esame a scelta
Numero totale di crediti	9 CFU
Propedeuticità	Nessuna propedeuticità
Docente	Prof. dr. Avv. Alessandro Bucci PhD. R.A. Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza Email: alessandro.bucci@unicusano.it Nickname per inviare messaggi nella piattaforma del corso: alessandro.bucci Orario di ricevimento: consultare il calendario aggiornato delle videoconferenze pubblicato nel sito web e negli avvisi della piattaforma del corso. https://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/calendario-area-giuridica
Presentazione	Il presente corso di Diritto Canonico, suddiviso in 5 moduli, è finalizzato ad una conoscenza dettagliata della Santa Sede, dello Stato Città del Vaticano e dell'ordinamento canonico in generale, e lo studio – in vista di una più completa preparazione forense in tema di diritto di famiglia e delle persone – in particolare su: – Comprensione del processo di nullità canonica e delle problematiche conseguenti la rottura del rapporto coniugale, dal punto di vista giuridico, sociale, antropologico e politico. – I tribunali della Santa Sede: Sacra Rota, Segnatura Apostolica, Tribunali Ecclesiastici Regionali. – Casi reali di annullamenti matrimoniali con visioni di sentenze e decreti di riferimento. – Realtà dell'istituto matrimoniale, dal primo approccio della coppia alla separazione, sia dal lato spirituale che materiale: libertà e responsabilità nel rapporto di coppia e nel matrimonio. – Approfondimenti del comportamento dei nubendi nel rapporto di coppia. – Una riflessione puntuale sui punti di contatto tra l'aequitas canonica e l'equity law. Tale riflessione risulta utile per gli studenti che lavorano in Gran Bretagna e vogliono approfondire i temi delicati del common law.
Obiettivi formativi	Il corso di Diritto Canonico vuole fornire allo studente: - una conoscenza di base dell'ordinamento canonico nella sua triplice prospettiva istituzionale, individuale e associativa; - la comprensione dell'ordinamento canonico e del Magistero della Chiesa nell'ordinamento italiano al fine di contribuire alla formazione del giurista. - la capacità di comprendere il ruolo e la prospettiva metastorica della Chiesa Cattolica nel panorama internazionale; - la capacità di comprendere e di utilizzare consapevolmente il linguaggio giuridico; - la padronanza degli istituti propri dell'ordinamento canonico, nonché le conoscenze delle nozioni giuridiche fondamentali. - <i>ma soprattutto preparare il futuro professionista ai primi rudimenti del diritto matrimoniale canonico per renderlo in grado di poter intuire se in una causa di separazione civile italiana di matrimonio concordatario, possa ravvisarsi un motivo di nullità canonica.</i>

	- Per quanti lavorano e studiano in Gran Bretagna, la seconda parte del modulo 14 è un momento di riflessione con un richiamo all'<i>equity</i> inglese da parte della dottrina processualistica italiana con un passaggio sul Common law ed <i>equity law</i> ed il debito di riconoscenza verso il sistema dell'<i>aequitas</i> canonica: subordinazione funzionale del diritto sostanziale al diritto processuale. La riforma in Italia al sistema processuale nel campo del processo civile ed in quello penale, ed il “giusto processo” nel processo penale; per arrivare all'attuale dinamica processuale canonistica continuatrice del processo romano canonico sorto sulle ceneri del processo giustiniano e sul dibattito tra la glossa bolognese, la decretistica e la decretalistica, in particolar modo in tema di processo matrimoniale. La processualistica canonistica modello unico del panorama e dei modelli attuali processualistici dove la prova argomentata coincide con l'argomentazione provata.
Prerequisiti	Adeguata conoscenza dei principi fondamentali del Magistero della Chiesa e dell'ordinamento giuridico tout court, ed almeno una corretta lettura della lingua latina.
Risultati di apprendimento attesi	Conoscenza e capacità di comprensione È richiesta una formazione di cultura generale e di cultura giuridica generale attraverso la quale lo studente possa conseguire la conoscenza e la capacità di comprendere il linguaggio tecnico-giuridico di base e le nozioni e categorie del Diritto Canonico; tra queste rilevano in modo particolare quelle di laicità, confessione religiosa, gli istituti della proprietà ecclesiastica, istituto del matrimonio nella sua realtà ontologica e giuridica. Applicazione della conoscenza e capacità di comprensione Con la corretta acquisizione degli strumenti indispensabili all'utilizzazione dei concetti e degli istituti giuridici appresi, lo studente sarà in grado di applicare la conoscenza e capacità di comprensione nell'esplicazione delle nozioni, categorie ed istituti di diritto canonico confrontandosi con le questioni dottrinali e risolvendo i casi di prassi matrimoniale canonica concreti, anche su tematiche nuove o non consuete, proposti nelle <i>etivity</i> o ricorrenti nella pratica. Autonomia di giudizio. Lo studente potrà acquisire una consapevole autonomia di giudizio con riguardo alla comprensione e interpretazione delle fonti normative e della giurisprudenza, mediante l'individuazione delle fattispecie e la relativa soluzione giuridicamente fondata con riguardo alle questioni teoriche e pratiche attinenti al contenuto del corso di diritto canonico. Abilità comunicative Acquisizione del lessico e del linguaggio tecnico-giuridico generale e specifico del Diritto canonico, di capacità espositive, comunicative e argomentative proprie delle professioni giuridiche, tali da poter colloquiare agevolmente sia con interlocutori specialisti, sia con soggetti non specialisti. Capacità di apprendere Acquisizione di capacità per l'adeguamento delle proprie conoscenze in relazione alla variabilità del quadro normativo e giurisprudenziale, tipica del settore giuridico in generale e del Diritto canonico in particolare.
Organizzazione dell'insegnamento	Il corso di Diritto canonico è sviluppato secondo una didattica erogativa e una didattica interattiva. La didattica erogativa (DE) comprende lezioni audio-video preregistrate del docente disponibili nella piattaforma, che illustrano i contenuti del corso e che sono integrati da slides e dispense. La didattica interattiva (DI) è svolta <i>online</i> e comprende: - web forum, messaggi email, videoconferenze e chat in cui gli studenti interagiscono con il docente e/o tutor; - test di autovalutazione di tipo asincrono che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare la comprensione ed il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna lezione;

	– il forum della “classe virtuale” che costituisce uno spazio di discussione asincrono nel quale i docenti e/o i tutor individuano le etivity, che sono inserite nella piattaforma <i>web</i> nell’area Collaborativa, sezione <i>Forum</i> del corso di Diritto Canonico, ed assicurano l’interazione degli studenti fra loro e con i docenti e/o tutor con relativi riscontri e valutazioni formative. – Le <i>etivity</i> consisteranno in UN CASO PRATICO DI PROCESSO DI NULLITÀ MATRIMONIALE, <i>partendo dal contegno che l’avvocato deve avere di fronte alla propria parte, dalla redazione di un atto iniziale (libello), fino alla proposizione di difendere o accusare il matrimonio o compiere un votum pro rei veritate.</i> L’insegnamento di Diritto Canonico, che consta di 9 CFU (Crediti Formativi Universitari), prevede un carico totale di studio di almeno 189 ore così suddivise: – 150 ore per la visualizzazione delle lezioni videoregistrate (circa 14 ore videoregistrate) e lo studio degli argomenti oggetto delle lezioni medesime; – circa 39 ore di didattica interattiva, di cui 9 ore dedicate a 2 <i>etivity</i>. Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 8 settimane, dedicando circa 20 ore circa di studio a settimana.
Contenuti del corso	Il corso di Diritto Canonico vuole porre una riflessione sul Diritto Canonico, partendo dalle nozioni introduttive: il diritto canonico quale <i>ordinamento meta-giuridico</i>. Le fonti del Diritto canonico: diritto divino naturale e diritto umano o ecclesiastico; per una storia del diritto canonico; Fatti e atti giuridici. Si prenderà in considerazione l’<i>Utrumque Ius</i>: Introduzione, concetto, contatti con l’esperienza romanistica, per passare poi ai rapporti esistenti tra <i>ius commune</i> e <i>utrumque ius</i>. Successivamente si entrerà nel momento più formale del corso, partendo dalla nozione di Popolo di Dio; l’organizzazione della Chiesa: Le potestà della Chiesa e il suo Governo (parte I): i soggetti e il popolo di Dio; (parte II): la potestà della Chiesa e il primato pontificio; (parte III): l’organizzazione della Curia Romana e della Chiesa locale; la vita consacrata. Quindi i sacramenti; il Matrimonio: I beni temporali della Chiesa; il sacramento quale atto giuridico: i vari tipi di sacramento; il Matrimonio: profili generali; gli impedimenti: impotenza, disparità di culto, ecc. Si passeranno al vaglio anche i vizi del consenso matrimoniale: la simulazione (indissolubilità, prole, fedeltà); errore, dolo, timore; condizione, incapacità (profili psichiatrici e psicologici) relativa ai diritti, doveri e obblighi derivanti dal matrimonio. Particolare attenzione relativa alle parafilie. Non da ultimo uno sguardo al Processo matrimoniale canonico, la novella legislativa del 2015: il <i>processus brevior</i>, le origini del Common Law: l’<i>aequitas canonica</i> e lo <i>Ius Ecclesiae</i>
Materiali di studio	Il materiale di studio, predisposto nella piattaforma del corso di Diritto Canonico e disponibile per ciascuna lezione, è così composto: lezioni videoregistrate, dispense scritte, <i>slides</i> e test di autovalutazione. Tale materiale tratta l’intero programma del corso. Sono altresì disponibili lezioni in <i>web-conference</i> programmate a calendario che si realizzano nei periodi didattici. Gli studenti potranno approfondire gli argomenti del corso consultando: G. DALLA TORRE, <i>Lezioni di Diritto ecclesiastico</i>, Giappichelli, Torino, ultima edizione, con esclusione dei Capitoli VIII, X, XI Per letture ed approfondimenti: A. BUCCI, <i>Diritto della Chiesa e diritto dello Stato nel divenire dell’atto processuale. Un approccio storico giuridico alle attuali prospettive</i>, [Collana Studia et Documenta –vol. V– Academia Historico-Iuridico-Theologica Petrus Tocănel], Ed. Serafica, Iași 2003, pp. 1-310. A. BUCCI, <i>Dispensa super rato e non consumato: evoluzione storica e problematica giuridica</i>, con prefazione di S. Em.za Card. P. ERDŐ [Collana del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Politico-Sociali, Univ. Cassino, vol IV] Editoriale Scientifica, Cassino 2011, pp. XV -310. A. BUCCI, <i>La vicenda giuridica dei beni ecclesiastici della Chiesa</i>, con prefazione di S. Em.za Card. F. COCCOPALMERIO [Collana Studia et documenta Utriusque Iuris, vol. II], Volturria Edizioni, Roma 2012. Per un’opportuna conoscenza delle norme che disciplinano la materia, gli studenti dovranno consultare costantemente un Codice di Diritto Canonico aggiornato di qualsiasi edizione.

Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame consiste nello svolgimento di una prova in forma orale e/o scritta tendente ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti e di una serie di attività interattive (<i>etivity</i>) svolte durante il corso nelle classi virtuali. In questo modo vengono valutati i risultati di apprendimento attesi circa le conoscenze della materia, la capacità di applicarle, le abilità comunicative, la capacità di trarre conclusioni e la capacità di autoapprendimento. Le etivity verranno valutate a coppia con un punteggio in 0.25, 0.50 su 1,00. Possono essere oggetto di domanda di esame le tematiche affrontate nel corso delle e-tivity che rientrano nella valutazione finale. Lo studente deve fare entrambe le etivity per essere computate nel voto di esame. Il voto delle etivity si riferisce al massimo di un punto per tutte e due le etivity. L'esame di profitto può essere effettuato in forma orale presso la sede di Roma, in forma scritta presso i poli didattici, previa prenotazione da parte dello studente. La prova orale consiste solamente in <i>un colloquio</i> per accertare il livello di preparazione dello studente. La prova scritta prevede 30 domande a risposta chiusa relative al programma d'esame. Alle 30 domande chiuse viene attribuito il valore di 1 punto per ogni risposta corretta. Si ricorda che le domande hanno dei pesi differenti a seconda della loro complessità e che il docente, tenuto a prendere in considerazione e a valorizzare il lavoro svolto on line dallo studente, valuterà in sede di prova di esame di profitto anche la quantità e la qualità dell'interazione dello studente. A tal fine anche gli argomenti proposti nelle e-tivity saranno oggetto dell'esame di profitto.
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale - TESI	L'assegnazione dell'elaborato finale – TESI avverrà sulla base di un colloquio con il docente (o di un contatto via mail o in piattaforma) in cui lo studente manifesterà i propri specifici interessi in relazione a qualche argomento che intende approfondire. In particolare lo studente, data la particolarità della materia, può compiere approfondimenti tematici legati al proprio territorio (santuari, beni parrocchiali, benefici ecclesiastici), o all'esperienza propria o della propria famiglia (confraternite, associazioni cattoliche, scouts, ecc.), o a particolare indole artistica (musica, letteratura, pittura), con collegamenti al fatto religioso. Si rende noto che la tesi va richiesta solo dopo aver superato l'esame di grado. Si rende noto altresì che una volta appurato che il docente ha disponibilità della tesi, e si è anche concordato il titolo, si fa presente che la richiesta di assegnazione va presentata ENTRO UNA SETTIMANA. Se la richiesta di assegnazione viene inviata dopo qualche settimana e nel frattempo la segreteria va a constatare che il docente ha raggiunto il limite massimo di tesi, la suddetta richiesta di assegnazione non può essere accolta, anche se lo studente si era accordato settimane prima con il docente sul titolo, bibliografia, indice, ecc. Si ricorda, infatti, che la richiesta di assegnazione tesi è un atto amministrativo e come tale inizia a produrre i suoi effetti dal momento in cui è stato posto in essere. Si ricorda ancora che è opportuno che lo studente tenga bene a mente che dalla richiesta assegnazione tesi alla discussione devono passare obbligatoriamente 180 giorni. Per cui si esorta lo studente a calcolare bene la tempistica utile per non incorrere poi in una tesi che verrà discussa nell'anno accademico successivo a quello prefissato con aggravio economico conseguente.